



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 67/26 DEL 29.12.2015

Oggetto: Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali". Programma di intervento 10: Trasporti e mobilità sostenibile.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio e l'Assessore dei Trasporti, ricorda che, in relazione alla nuova fase di Programmazione comunitaria 2014-2020, la Regione Sardegna ha completato il perfezionamento dei documenti di programmazione che attuano a livello regionale, attraverso il contributo dei fondi strutturali, le priorità definite dalla Commissione Europea con la strategia "Europa 2020", il cui scopo è promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Il Presidente precisa che il Programma Operativo FSE è stato approvato con Decisione C (2014) n. 10096 del 17.12.2014, il Programma Operativo FESR è stato approvato con Decisione C (2015) n. 4926 del 14.7.2015, infine il Programma di Sviluppo Rurale FEASR è stato approvato con Decisione di esecuzione C (2015) 5893 del 19.8.2015. È ancora in stato di definizione e oggetto di confronto Stato-Regioni, invece, il Programma Operativo sulla Pesca FEAMP 2014-2020. Inoltre, con la delibera n. 96 del 3.8.2012 il CIPE ha preso atto del Piano di Azione e Coesione - Aggiornamento n. 2, successivamente finanziato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 del 23.4.2013, mentre la dotazione del Programma Attuativo Regionale FSC, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 71/47 del 16.12.2008, è stata definita dalle delibere CIPE n. 1 dell'11.1.2011 e n. 41 del 23.3.2012.

Come già specificato nella deliberazione della Giunta regionale n. 19/9 del 27.5.2014 "Atto di indirizzo strategico per la Programmazione Unitaria 2014-2020", la Regione intende adottare un approccio strategico unitario per le risorse a disposizione derivanti non solo da fonte comunitaria, ma anche nazionale e regionale. L'obiettivo della programmazione unitaria, prosegue il Presidente, è quello di garantire una visione coordinata delle azioni da intraprendere, in una prospettiva di sviluppo intersettoriale, da realizzarsi nel medio periodo, secondo un approccio integrato che punta ad ottimizzare l'impatto degli interventi, evitando sovrapposizioni o duplicazioni.

La forte integrazione richiesta nell'intervento dei diversi Fondi SIE e dei fondi nazionali e regionali comporta, a livello strategico, un'identificazione unitaria condivisa e partecipata degli obiettivi di sviluppo in linea con le scelte della programmazione regionale e, a livello operativo, una



collaborazione ed un coordinamento tra i diversi settori coinvolti nell'attuazione dei programmi stessi.

Il Presidente sottolinea che il percorso di programmazione unitaria finora intrapreso ha previsto l'adozione di una serie di atti volti ad assicurare proprio una unitarietà programmatica, finanziaria e di governance della Programmazione 2014-2020. Nello specifico, tale processo si è formalizzato attraverso l'adozione dei seguenti documenti:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS 2014-2019), adottato dalla Giunta con la deliberazione n. 41/3 del 21.10.2014 e approvato dal Consiglio nella seduta del 24 febbraio 2015, che delinea, a partire dal programma elettorale del Presidente e dalle Dichiarazioni programmatiche trasmesse al Consiglio regionale in fase di insediamento del nuovo Governo, le strategie e gli obiettivi per i cinque anni di governo, che garantisce l'unitarietà programmatica;
- la legge finanziaria 2015 (L.R. n. 5 del 9 marzo 2015) che garantisce l'unitarietà finanziaria;
- la Delib.G.R. n. 9/16 del 10.3.2015, con cui è stata istituita la Cabina di regia come struttura di coordinamento politico della Programmazione Unitaria e l'Unità di progetto di coordinamento tecnico, coordinata dal direttore del Centro Regionale di Programmazione e composta dalle Autorità di Gestione dei Fondi SIE, dall'Autorità di Programmazione del Fondo FSC, dall'AdC, AdA e dal Responsabile del PRA, che garantisce l'unitarietà di governance;
- la Delib.G.R. n. 22/1 del 7.5.2015, con la quale è stato approvato il quadro programmatico relativo a "Opere ed infrastrutture di competenza ed interesse regionale. Piano regionale delle infrastrutture. Legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, art. 4 e art. 5, comma 13".
- la Delib.G.R. n. 24/10 del 19.5.2015, con la quale è stato approvato il quadro programmatico unitario delle risorse finanziarie stanziato nell'ambito della Strategia 1. Investire sulle persone del PRS 2014/2020 - Priorità Scuola e Università;
- la Delib.G.R. n. 31/2 del 17.6.2015, con la quale è stato approvato il quadro programmatico unitario delle risorse finanziarie stanziato nell'ambito della Strategia 1. Investire sulle persone del PRS 2014/2020 - Priorità Lavoro;
- la Delib.G.R. n. 46/8 del 22.9.2015, con la quale è stato approvato il quadro programmatico unitario delle risorse finanziarie stanziato nell'ambito della Strategia 2. Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese del PRS 2014/2020. Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese;



- la Delib.G.R. n. 46/9 del 22.9.2015, con la quale è stato approvato il quadro programmatico unitario delle risorse finanziarie stanziato nell'ambito della Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali - Priorità 9 Infrastrutture" del PRS 2014-2019;
- la Delib.G.R. n. 49/3 del 6.10.2015, con la quale è stato approvato il quadro programmatico unitario delle risorse finanziarie stanziato nell'ambito della Strategia 6 - Istituzioni di alta qualità del PRS 2014/2019, Programma di Intervento 11 - Semplificazione e qualità istituzionale, Priorità Agenda Digitale della Sardegna.

Il Presidente ricorda che la Cabina di Regia, nell'ambito delle funzioni assegnate, ha il preciso compito di individuare, per ciascuna strategia del PRS, le Direzioni generali responsabili, le azioni da svolgere con i relativi cronoprogrammi e di definire le risorse finanziarie disponibili.

La Cabina di Regia ha esaminato la Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" - Programma di intervento 10: Trasporti e mobilità sostenibile e ha analizzato gli interventi previsti per la sua attuazione nel 2015.

Il Presidente precisa che il principale obiettivo da conseguire, secondo la strategia definita nel PRS 2014-2019, è il superamento dei gap infrastrutturali che caratterizzano la nostra Regione nel panorama nazionale e che ne rallentano lo sviluppo socio-economico. Al fine di poter superare tali criticità, accentuate peraltro dalla condizione di insularità, sono necessarie specifiche azioni indirizzate al completamento, all'adeguamento e al potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture, assicurando l'integrazione tra le diverse fonti finanziarie disponibili e garantendo le esigenze di concentrazione delle risorse, come previsto dai programmi di interventi approvati.

Il Presidente osserva che nel caso specifico dei trasporti, le azioni previste nel Programma di intervento 10: Trasporti e mobilità sostenibile, sono finalizzate a perseguire gli obiettivi definiti dal Piano Regionale dei Trasporti (PRT) che indica, quali direttrici fondamentali su cui intervenire per garantire il diritto alla mobilità di persone e merci, il governo del sistema, l'infrastrutturazione, la progettazione dei servizi e l'intermodalità. Gli interventi da attuare saranno indirizzati a:

- garantire elevati livelli di accessibilità per gli spostamenti esterni ed interni, al fine di migliorare la competitività delle imprese e l'attrattività insediativa, oltre a conseguire il riequilibrio territoriale ed il superamento dell'isolamento dovuto all'insularità ed alla conformazione orografica della Sardegna;
- rendere più accessibile il sistema a tutte le categorie fisiche e sociali, ed in particolare alle fasce più deboli e marginali in qualsiasi parte del territorio siano localizzate;
- assicurare elevata affidabilità e sicurezza al sistema;



- assicurare lo sviluppo sostenibile del trasporto riducendo il consumo energetico, le emissioni inquinanti, gli impatti sul territorio specie in quei contesti di particolare pregio, paesaggistico, ambientale, storico ed architettonico.

Gli interventi previsti nei settori ferroviario, metropolitano, intermodale e del trasporto pubblico su gomma, attraverso il potenziamento delle reti e delle stazioni e l'adeguamento dei servizi agli standard europei, hanno l'obiettivo primario di ottenere un sistema intermodale regionale di trasporto passeggeri sostenibile, accessibile, sicuro ed efficiente, realizzando, inoltre, il riequilibrio modale nelle aree urbane con il contenimento della mobilità su mezzo privato ed incrementando la quota del trasporto pubblico sulla mobilità extraurbana.

Il Presidente prosegue osservando che gli interventi sul sistema portuale e aereo sono finalizzati all'adeguamento degli assetti infrastrutturali portuali ed aeroportuali, alla razionalizzazione del trasporto delle merci nel bacino del Mediterraneo ed a garantire la continuità territoriale interna ed esterna.

Il Presidente illustra i 6 Obiettivi Generali che sono stati individuati sul Programma di intervento 10: Trasporti e mobilità sostenibile:

- 10.1 Il sistema regionale dei collegamenti interni su ferro, da perseguire attraverso il potenziamento delle reti ferroviarie, il rinnovo del materiale rotabile e la pianificazione e l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale su ferro nell'intero territorio regionale;
- 10.2 Il sistema regionale dei collegamenti interni per il trasporto pubblico su gomma, con azioni rivolte al potenziamento della qualità dei servizi di trasporto pubblico su gomma attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali, il rinnovo del materiale rotabile e la pianificazione e l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma nell'intero territorio regionale;
- 10.3 Il sistema regionale della mobilità sostenibile, rete dei collegamenti e servizi di accesso alle aree urbane, con azioni di potenziamento dei sistemi di trasporto collettivo nelle aree urbane, di rinnovo del materiale rotabile ferro-tranviario e su gomma, di potenziamento dei sistemi di controllo e di gestione del trasporto pubblico urbano, di monitoraggio del traffico e infomobilità, finalizzate a garantire il diritto all'accessibilità e alla mobilità nelle aree urbane, per il quale nella Programmazione 2007/2013 sono stati realizzati interventi per circa 43 milioni di euro;
- 10.4 Il sistema regionale dell'intermodalità e nodi di interscambio fra le differenti modalità di trasporto, da attuare con interventi finalizzati al potenziamento dei sistemi di interscambio



- nelle aree vaste di Cagliari e Sassari, dei sistemi intermodali nei centri urbani caratterizzati da aree bacino per servizi a scala territoriale e dei sistemi di interscambio nei centri urbani minori;
- 10.5 Il sistema regionale dei collegamenti marittimi per persone e merci, da perseguire con azioni di adeguamento degli assetti infrastrutturali per il sistema di trasporto marittimo in porti di rilievo nazionale, di miglioramento dell'interazione Città-Porto, per il quale nella Programmazione 2007/2013 sono stati realizzati interventi per circa 1,6 milioni di euro, di razionalizzazione del trasporto merci nel bacino del Mediterraneo, finalizzate a garantire la continuità territoriale marittima con le isole minori;
 - 10.6 Il sistema regionale dei collegamenti esterni aerei, da ottenere con interventi indirizzati al potenziamento e alla messa in sicurezza delle infrastrutture per il trasporto aereo negli aeroporti della regione, interventi strutturali negli aeroporti minori, finalizzati a garantire la continuità territoriale aerea tra la Sardegna e la penisola.

Il Presidente, considerati gli interventi già avviati con le precedenti programmazioni ed attualmente in corso di realizzazione e valutata l'esigenza di proseguire con azioni finalizzate al miglioramento dell'accessibilità e della mobilità nelle aree urbane, al potenziamento dei collegamenti con l'interno dell'isola ed al perfezionamento della continuità territoriale tra la Sardegna e la penisola, propone di concentrare le risorse a disposizione derivanti da più fonti finanziarie, in cui la programmazione dei fondi UE si contestualizza in maniera addizionale alla politica regionale ordinaria in materia di mobilità e reti infrastrutturali, in armonia con gli obiettivi di Europa 2020.

Nel triennio 2016-2018 l'ammontare complessivo di risorse destinate al Programma di intervento 10: Trasporti e mobilità sostenibile è pari a complessivi 1.209,4 milioni di euro derivanti per la maggior parte da fonti regionali (circa 80%), da fonti statali (circa 18%) e per la restante parte da fonti comunitarie (circa 2%). Nello specifico:

Strategia 5: Il territorio e le reti infrastrutturali				
Programma di intervento	Trasporti e mobilità sostenibile - Avanzamento al 2015			
	AS	FR	UE	TOTALE
Trasporti e mobilità sostenibile	223.181.679,11	966.102.794,19	20.081.000,00	1.209.365.473,30

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio e con l'Assessore dei Trasporti, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza, del



Direttore del Centro Regionale di Programmazione e del Direttore Generale dei Trasporti, acquisito il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del FESR

DELIBERA

- di approvare le linee strategiche di indirizzo illustrate in premessa ed il quadro programmatico unitario delle risorse finanziarie stanziato nell'ambito della Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" - Programma di intervento 10: "Mobilità e reti infrastrutturali", secondo gli allegati 1 e 2 che fanno parte integrante della presente deliberazione, in cui ad una definizione puntuale delle azioni da attuare, si accompagna l'articolazione delle risorse finanziarie stanziato, specificando la Direzione generale responsabile con i relativi cronoprogrammi;
- di dare mandato alla Direzione generale dei Trasporti di adottare tutti gli atti formali necessari all'attuazione della presente deliberazione;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma Operativo coinvolto di porre in essere gli atti conseguenti alla presente deliberazione;
- di dare mandato alla Cabina di Regia di attivare il monitoraggio dell'attuazione della "Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali";
- di dare mandato all'Unità di progetto per il coordinamento tecnico della programmazione unitaria di attivare il sistema informativo per il Monitoraggio e la Valutazione della Programmazione Unitaria per la "Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali".

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru